

Nessuna comunicazione è dovuta – il giorno dello sciopero - da parte del lavoratore che aderisce.

S
C
I
O
P
E
R
O

Nessun preavviso è dovuto da parte del lavoratore che aderisce allo sciopero.

12 DICEMBRE

Non “CONTRO” (il governo, le riforme)
ma “PRO” (lavoro, lavoratori, diritti ...)

Il 12 dicembre la Cgil e la Uil hanno proclamato uno sciopero generale per manifestare dissenso verso una riforma del mercato del lavoro che – con la scusa di uniformare i diritti – rende i lavoratori più deboli e “sottomessi”:

- l'uniformità del mercato del lavoro dovrebbe ottenersi non togliendo garanzie a chi le ha, ma estendendole a chi non le ha;
- è difficile credere che le imprese cominceranno ad assumere solo perché si sentiranno legittimate a licenziare;
- un mercato del lavoro così trasformato non darà ai lavoratori garanzie di impiego stabile, generando sul piano sociale problemi molto gravi, legati all'instabilità economica generale.

Tra l'altro, mentre l'attenzione mediatica è tutta incentrata sull'**abolizione dell'art.18** dello Statuto dei lavoratori, il Jobs Act non si limita solo a consentire i licenziamenti senza giusta causa ma mira anche ad introdurre ulteriori strumenti di coazione a danno dei lavoratori.

La possibilità dei **controlli a distanza**, per esempio, apre la possibilità ad un monitoraggio continuo delle operazioni, dei tempi e dei risultati, che può trasformarsi in un forte strumento di pressione e coercizione.

Del resto, **anche nella nostra realtà lavorativa aziendale già stiamo vivendo una situazione di “monitoraggio” individuale e continuo del lavoro svolto (vedasi in particolare le prassi da tempo imposte in molti uffici di sede e di filiale), finalizzate a misurare i “tempi” e i “volumi”, ma che presto potrebbe trasformarsi in uno strumento di valutazione in negativo tra diversi uffici, strumento pericoloso perché avulso da opportune considerazioni di contesto, con ogni possibile immaginabile conseguenza.**

E che dire della possibilità di un **demansionamento**, oltre che di ruolo (ormai già praticato da tante Aziende, giustificato da “ragioni organizzative”), anche economico?

Il 12 dicembre si sciopera!

MODALITA' DELLO SCIOPERO:

Le lavoratrici e i lavoratori di tutte le Aziende del settore creditizio e finanziario sono chiamati ad astenersi dal lavoro per la durata del loro normale orario giornaliero di lavoro di venerdì 12 dicembre 2014 nonché ad astenersi dal lavoro straordinario e/o supplementare e dalla reperibilità eventualmente richiesti per la giornata di venerdì 12 dicembre 2014.

In particolare,

- Dirigenti: astensione dalla prestazione lavorativa di cui al vigente CCNL Dirigenti;
- Impiegati e Quadri direttivi: astensione dalla prestazione lavorativa di cui al vigente CCNL Aree professionali e Quadri Direttivi;
- Part time orizzontale/verticale: dall'inizio al termine delle ore di lavoro normalmente previste per venerdì 12 dicembre 2014;
- Addetti a turni: dall'inizio al termine del rispettivo turno di lavoro che abbia inizio nella giornata di venerdì 12 dicembre 2014.

Lo sciopero riguarda anche le lavoratrici e i lavoratori con contratto a tempo determinato, di apprendistato, in somministrazione per la durata del normale orario di lavoro giornaliero di venerdì 12 dicembre 2014.